

Mus. 656..

50118

Mf 4190

Saracini Claudio

Le terze musiche di...
Venezia, A. Vincenti, 1620. 2°

Mikrofilm 35 mm, 1 zwój
negat. + 2 zwój. pozyt.

50118 Maz.
Mus. 656



MO MO RE.
ALL'ILLVSTRISS. ET REVER. SIG.
ET PATRONE COLENDISSIMO
IL SIGNOR CARDINAL SAVELLI.
LEGATO A LATERE DI BOLOGNA



SE la Musica Armonia fu sempre lodatissima virtù di Principi grandi, non sarà nuovo al presente, ch'io il quale composti quest'Opera, à Voi Illustrissimo & Reuerendissimo Signor la dedichi, & consacri. Posciachè se miro in lei quell'antico splendore, il quale trà le glorie Romane vine pur anco gloriosissimo; non desidero quella benignità, che da lei ne buoni, & eruditi odo profusissima: Perilche à quegli antichi v'guagliandosi degnamente à me non viene disdetto d'offerirle questo dono, se ben picciolo censo, però delli Audi miei il migliore, & il maggiore. Dignifi Vostra Signoria Illustrissima, & Reuerendissimo, cre insieme questo mio anito male inchino sen qui, & le bacio la veste. Di Venetia li 25. di d'Agosto 1620.

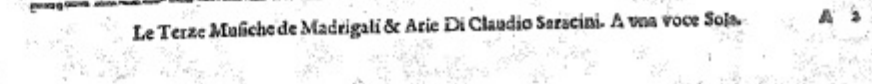
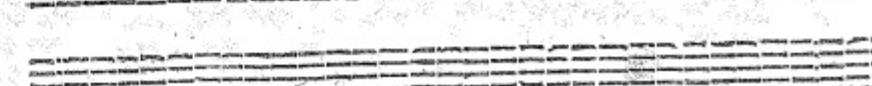
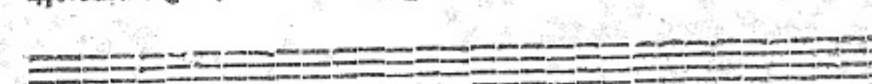
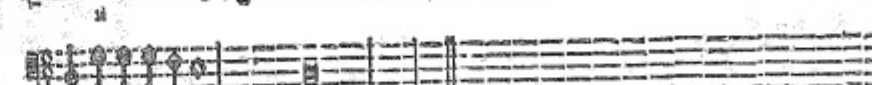
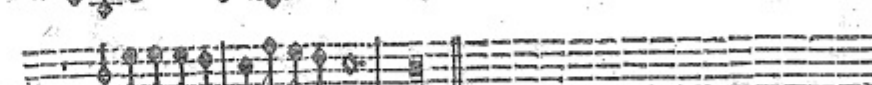
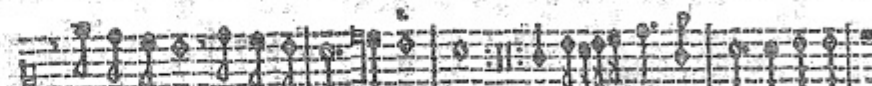
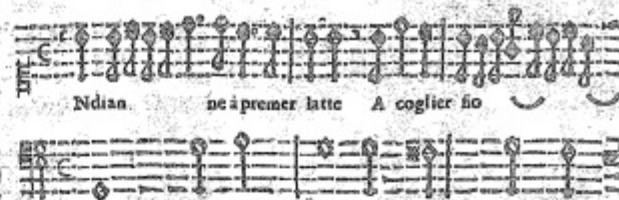
Di Vostr. Sig. Illustrissima, & Reuerendissima

Humilissimo, & deuotissimo Seruitore

Claudio Saracini



Mus. 656
50M8



Le Terze Musiche de Madrigali & Arie Di Claudio Saracini. A una voce Solo.

A 2



O mester può che senza vita io viva Segue verfar il


 fangue io miro il cor De la mia vita e fangue E se due colpi In una fol fe-

ria E de l'almæ dei corm'han fatto prius Com'esser può che senza vita io

musical score for the song "Viva il Re". The score is written for a single melodic line on a five-line staff. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The lyrics are: "viva il re / viva il re / viva il re / viva il re". The melody is simple and repetitive, with a final cadence at the end.

1. The first step in the process of identifying a problem is to define the problem. This involves identifying the symptoms of the problem and determining the scope of the problem. Once the problem has been defined, the next step is to identify the causes of the problem. This involves identifying the factors that are contributing to the problem and determining the underlying causes of the problem. Once the causes of the problem have been identified, the next step is to develop a plan to address the problem. This involves identifying the actions that need to be taken to address the problem and determining the resources that will be needed to implement the plan. Once a plan has been developed, the next step is to implement the plan. This involves carrying out the actions that have been identified in the plan and monitoring the progress of the implementation. Finally, the last step in the process is to evaluate the results of the implementation. This involves assessing the effectiveness of the actions that have been taken and determining whether the problem has been resolved.

[illegible]

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 111–118



Aria, Dedicata Al Molto Reverendo Monsignor Gio. Battista Severino. 3

III Serpentella Piusa d'Amore Traditore!

la Ti soffrì il core Lingua bugiarda Benche tu tarda Per non amarmi

Dix di lasciarmi Per non amarmi Dix di la sciarmi.

1990

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be addressed. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

[illegible][illegible]

Dunque pentita
Non vuoi che fia
Più la tua vita
Nè tu la mia
Ah mentitrice
Dispettatrice
Langua che il fele
Coori col mele.

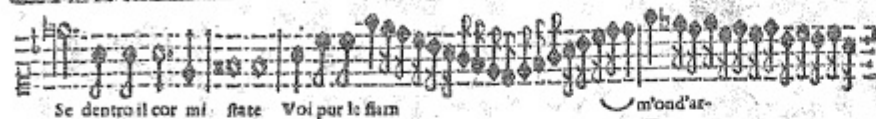
Magariuletta
Se va di sì prendo
Far mia vendetta
Spero e tacendo
Con morfi e baci
Fin che tui taci
Si per ch'io moia
Ti vengo a moia.



Madrigale. Intisolato Al Molto Illustre Sig. Gio. Pietro Rapani.



Celi della mia vi ta li



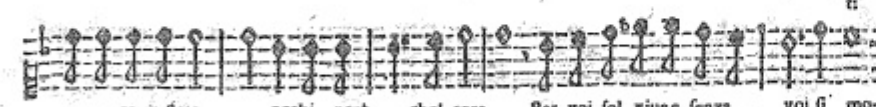
Se dentro il cor mi state Voi pur le fiam



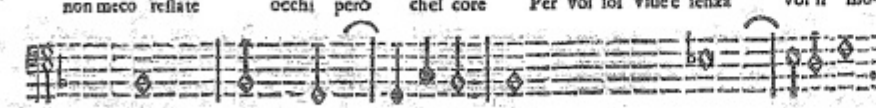
do ogn'or mi ra



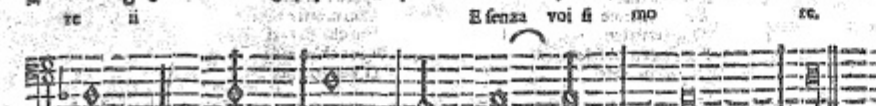
Itene dunque eracontate a lei lei Dhe



non meco reflate occhi però chel core Per voi sol viuee senza voi si mo-



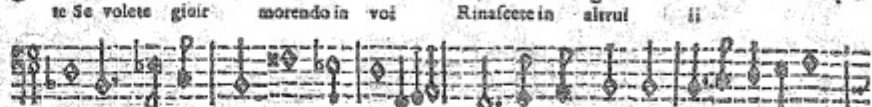
te li E senza voi si mo



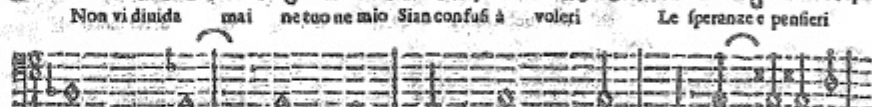
Nime pellegri ne che bramate Amando offer ama-



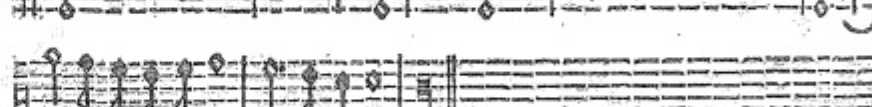
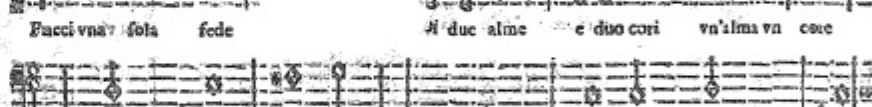
te Se volete gioir morendo in voi Rinasce in altrui li



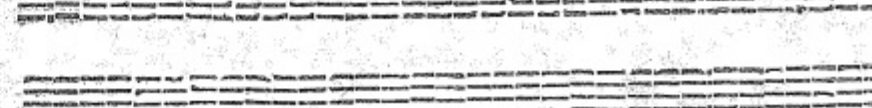
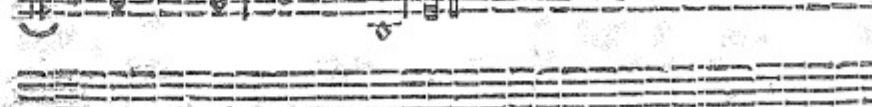
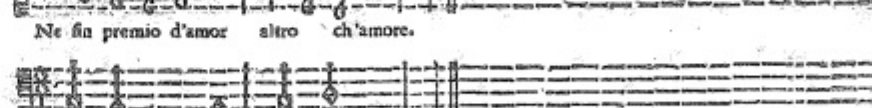
Non vi diuida mai ne tuo ne mio Sian confusi a voleri Le speranze e pensieri

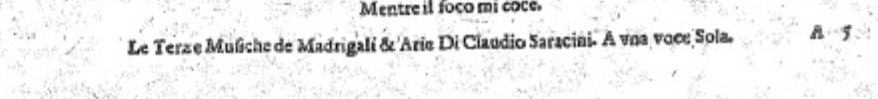
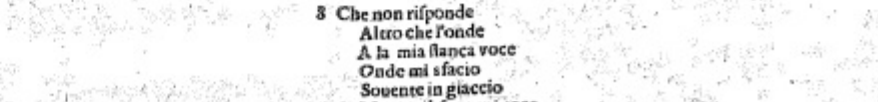
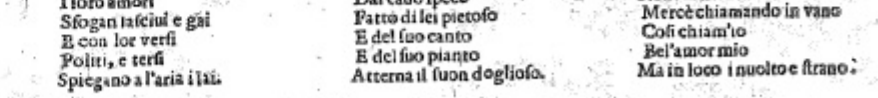
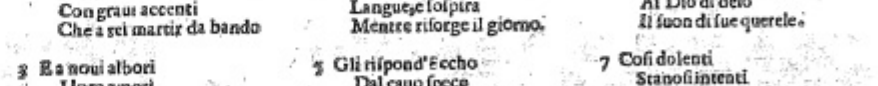
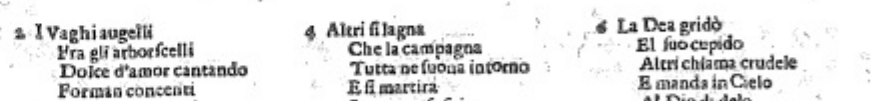
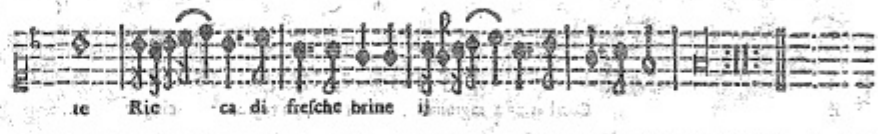
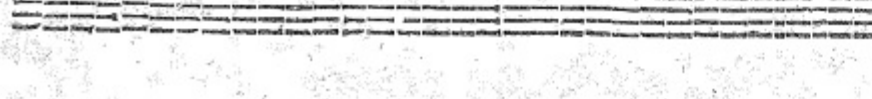
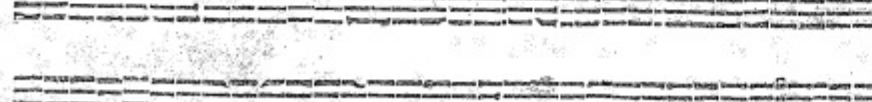
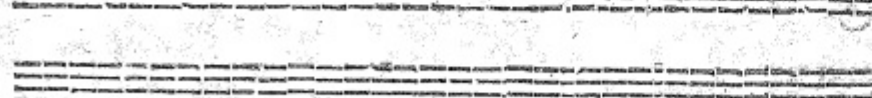
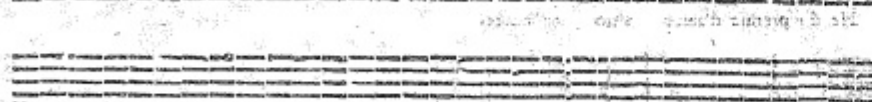
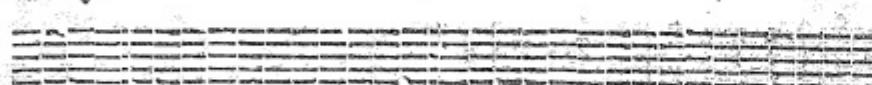
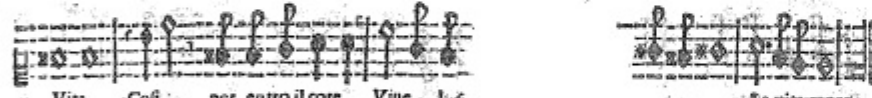
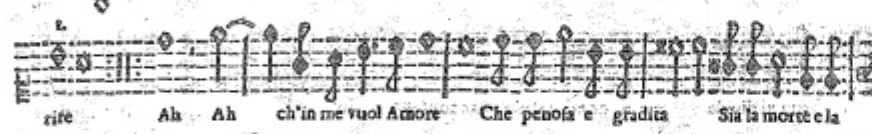
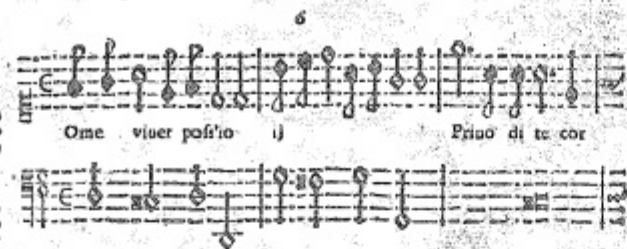
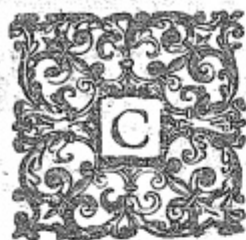


Facci vna sola fede A due anime e duo cori vn'alma vn core



Ne fin premio d'amor altro ch'amore.





2 I Vaghi augelli
Fra gli arborcelli
Dolce d'amor cantando
Forman concenti
Con graui accenti
Che a sei martir da bando

3 E a noui albori
I loro amori
Sfogar lasciui e gai
E con lor versi
Politi, e tersi
Spiegano a l'aria i lai.

4 Altri si lagna
Che la campagna
Tutta ne suona intorno
E si martira
Langue sospira
Mentre riforge il giorno.

5 Gli risponde' Echo
Dal cauo speco
Parlo di lei pietoso
E del suo canto
E del suo pianto
Atterna il suon doglioso.

6 Che non risponde
Altro che l'onde
A la mia stanca voce
Onde mi sfacio
Souente in ghiaccio
Mentre il foco mi ceco.

7 La Dea grido
El suo cupido
Altri chiama crudele
E manda in Cielo
Al Dio di delo
Il suon di sue querele.

8 Così dolenti
Stanosi intenti
Mercè chiamando in vano
Così chiam'io
Bel'amor mio
Ma in loco i nuolto e strano.



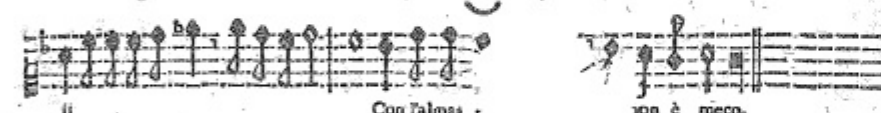
Lma affitta che fai Chi ti darà più vita



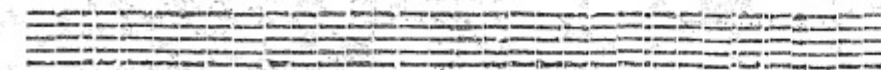
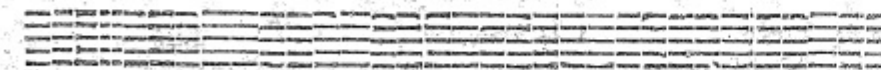
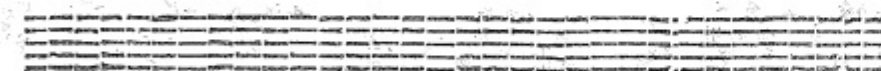
Se colei per cui vi ui hoggi è partita Ahi son ben folle e cieco



Con l'alma a ragionar Con l'alma a ragionar che non è meco



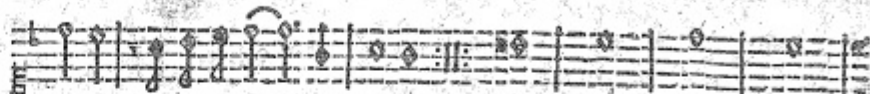
Con l'alma non è meco.



Intitolato Al Molto Illustre & Reverendo Monsignor Mariano Tattucci.



Ega legami il core Stringimi l'alma amore Ceppi laceri ca-



tene Strazij tormen tie pena. So sten goia pa-



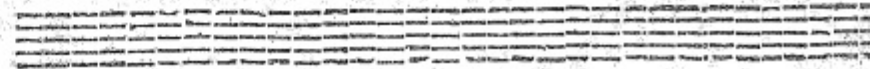
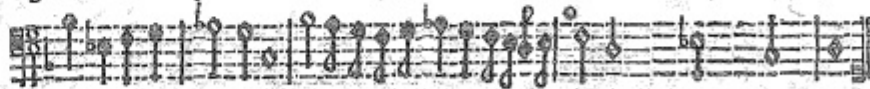
ce, l'el duol pia cer m'ap por-



ta Si de la mia la è la porta Si de la mia pri-



giò bel la e la por ta Si de la mia prigiò Si de la mia prigiò bel la e la porta





15



Erche credi ò mio core che l'aurore lucente Di quel candido



dente Habbia d'hebene fin fe gas te Amore Amor Amor



Con l'arca punta del tuo fra la pancia te scolpi quei segni in fra le



perlee gli ofri Sol perche sien berfagli a i ai baci no firi



31



Esido Amore Perche mi dai Contatti eni



E di dolore Mi nutri l'anima Trahando morte a la mia afflitta alma

3. Che mi tormenti
Con la tua fiamma
Chè'l cor m'infiamma
E con gl'ardenti
Empi tuoi strali
Seuente impetuoso il c

3 Adopri in vano
La tua fierezza
La tua asprezza
Che'l cor non sano
Di già si altero
Tale E sottoposto al tuo

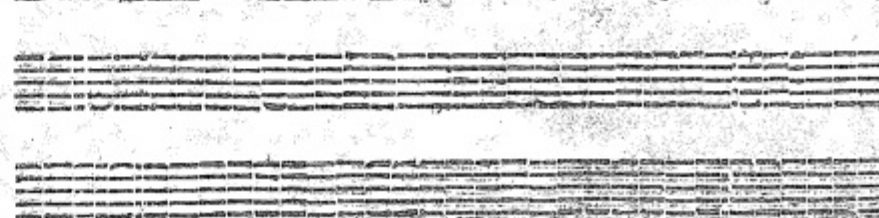
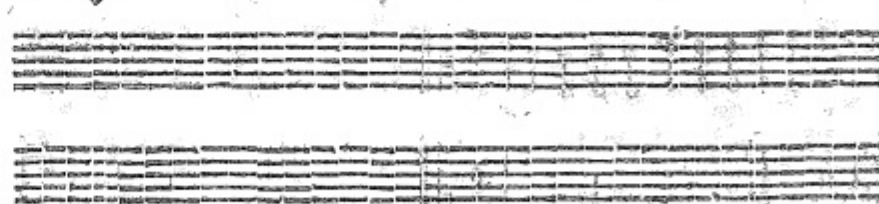
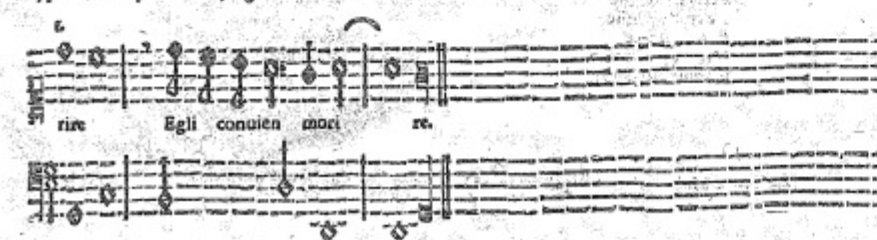
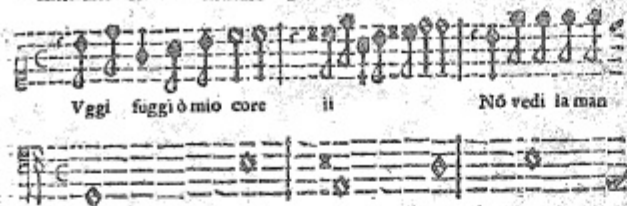
Non fia vittoria
 Domar vn seruo
 E non protezuo
 Fia chiara gloria
 Perche fai bene (pene
 ero - Che mi ti resti, e tu mi struggi in

3. **Hormai facciate**
Peruerle doglie
Le crude voglie
E tormentate
E'n cor più acerbo
Va ostinato più vn più superbo.

6 Ma se per sorte
In fausta stella
Spietata e fella
Vuol la mia morte
Va preli l'ora
Che'l morir mi sia vita a la dolce ora.



Intitolato: Alla Illustrissima Signora Barbara Barastiera. 12





Penta è la fè mio bene. Già del torto.



no tuo son fuor di speme. Nè più sperar mi



giosa. Che l'aspettar. Che l'aspettar m'è noia. Io vado. Io vado



ad altro fol volgendo il Piede. Per ante a nuovo fe: m'è deo



ii



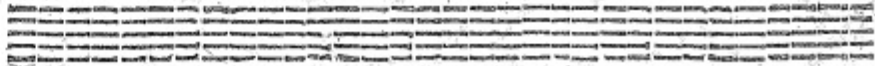
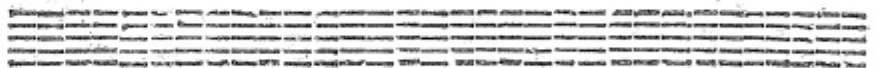
Ma ch'è l'amor; o Fidi. Ama il cor mio che brama



Di sol'amar chi l'ama. Giulia legge in amare il



E fra l'altre maggiore. Dar per amore amore.





Enrizzato Al Molto illustre Signor Tadco Galetti.

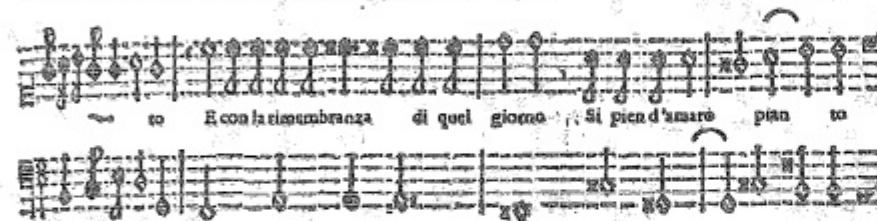
26



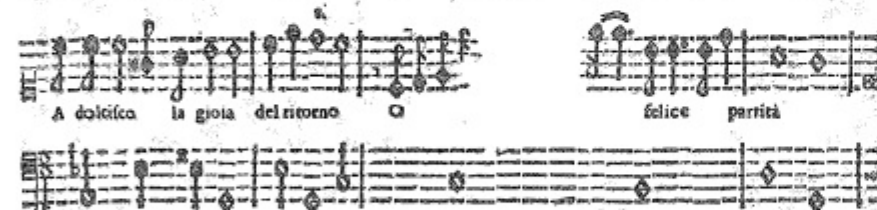
L partir del mio Sole Pian si la vita sua la vita



ma Ch'al suo duro partir da me parti a Or che gli torna i can-



to E con la rimembranza di quel giorno Si pien d'amore pian to



A dolcisco la gioia del ritorno O felice partita



ti Che fai più cara col morir la vita



ti Che fai più cara col morir la vita.



27



Veti à farmi d'Amore ti All'impresta all'im-



presta ogni core ti Hor che per l'aria intor-



no Suona Donna gentil si nobil core Tu tu tu risonando la tromba fonando



la tromba Tu tu tu rison tromba fonando la tromba Tanta ran bel-



ta L'aria rimbomba Tanta ran belta L'aria rimbomba.





E tu mi lasci perſida è crudele Non ti penſar ch'è



Mifera ſenza tè ii La vita mia Mifera ben farei Se mifera ſi-



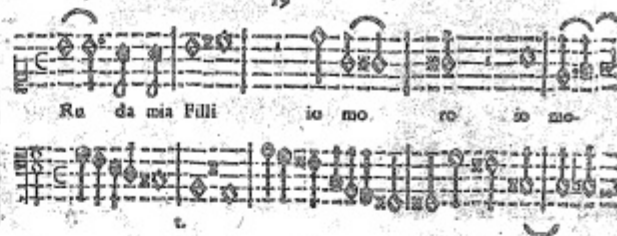
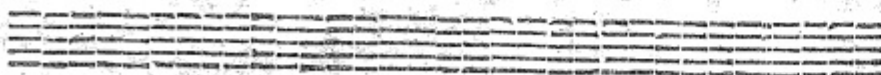
maſſe non ventura Perder chi non mi cura E ricotar quel che di me perdei Mifera tè



Mifera te Che per nouell'Amore Perdi q re Ch'eri più mio che tu di



te non fei Il tuo già non per Dio ii Poiche non fu mai mio.



Ra da mia Pili io mo ro so mo-



ro. Gru da mia Pili io mo ro E meco ogni ſperan-



za ogni deſo Di rivederti più mo rendo blio Tu ſe cruda vi-



uendo ii cor che ſi cru da mo ren



do Che la mia dars forte O in viuer o in morir mi vuol dar morte



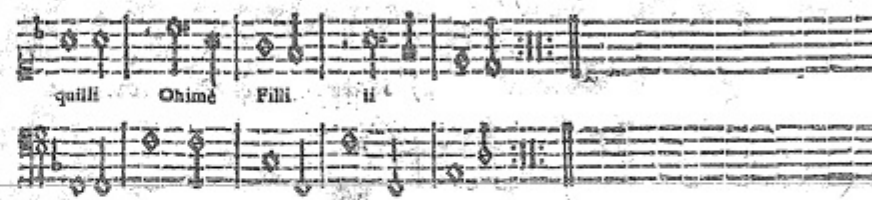
O in viuer o in morir mi vuol dar morte mi vuol dar morte.





Small text block at the bottom of the left page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block at the bottom of the left page, likely a printer's mark or a small advertisement.



Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.

Small text block on the right page, likely a printer's mark or a small advertisement.



Or che morir ti miro E di doglia è pietà l'anima non



spiro O mio trafitto Amore Ben' hò di fàt'i core Anzi core ionò



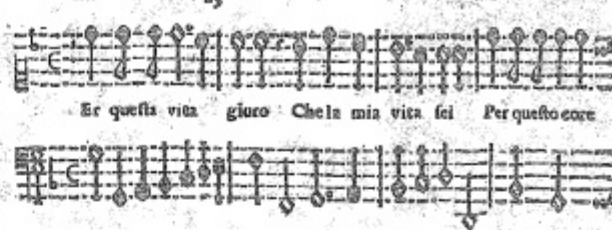
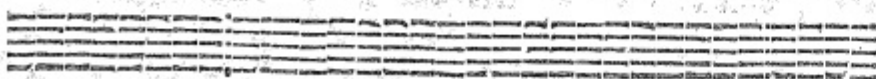
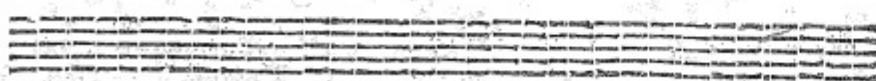
hò ii l'hauessi ch'ai (Laf so) è fuffe pur di fuffo Che se ver



Ch'ogni fuffo hoggi si spetre Si sp or con l'altre pie tre



Si spezzerebbe ancor con l'altre pie tre.



Er questa vita giuro Chela mia vita fei Per questo core



e per quest'occhi miei Dirai non ti cred'io Tù giurai quel ch'è mio



Giuro per questi miei pianti doles ti Giuro per questi miei sospiri ar-



denti Hor Lilla Lilla non fa mentsa Chetu fei la mia vita



Hor Lilla Lilla il mio gitar non fa mentita Che tu fe la mia vita



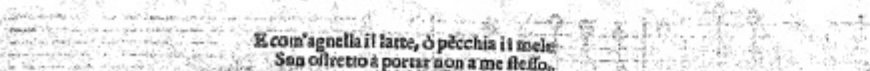
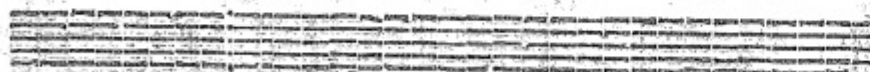
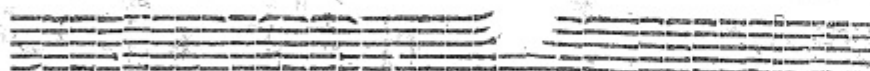
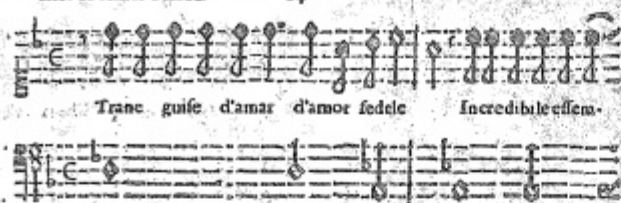
Chetu fei la mia vita.





Aria da cantar Ottave.

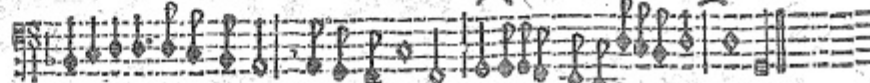
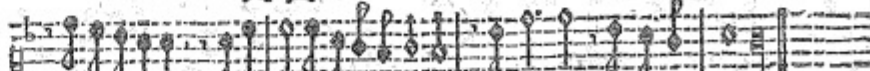
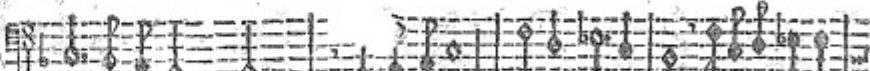
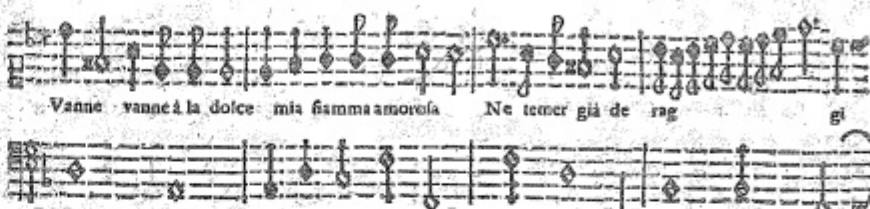
14



E com'agnella il latte, o pèchia il mele
 Son oltretto a portar non a me stesso.
 Anzi qual face in loch roscuri e bui
 Struggo me stesso per far luce altrui



25





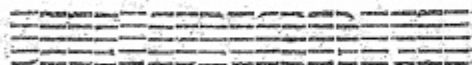
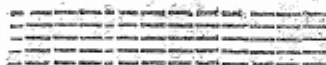
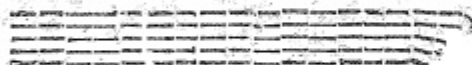
Eggia dra Pastorella Ch'hai ne' begli occhi Amore



E sei sì vaga bella Chem'ar di esse sì il core Non isdegnar ch'io canti



Di tue bellezze i vanti ii



1 Hai primavera eterna
Nel tuo bel viso altero
Ne' tuoi begli occhi verna
Doppio amor ti fusinghiero
Che l'aurora, & inofra
Che ne fa ricca mostra

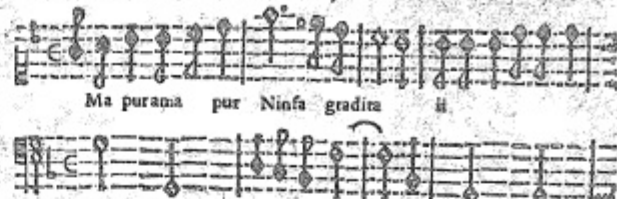
2 In questi amori s'anida
Pargoletto Volcano
E nella fiamma infida,
Forma con vaga mano
Saeffe è sol s'appaga
Di far nel mio cor piaga.

3 Tu più chiara del Sole
Risplendi e delle stelle
Rimira pur chi vuole
Le tue fattezze belle
Vedrà che nel tuo viso
Raccolto è un Paradiso.

4 O vaghe, & amorose
Luci del cor viuci,
Occhi che nasceste
Se'n fanno mille faci,
Che fanno del mio core
Dolci incendi d' Amore.

5 Dolcemente la rosa
Arde in tè matutina,
Nella guancia amorosa
Il suo vermiglio affina,
Ove nel ciel l'Aurora
Il suo late colora.

6 Non si chi sia bellezza
Chi tè ben mio non mira
Ne si chi sia dolcezza
Chi per te non sospira
E chi per te d'amore
Non arde, e senza core.



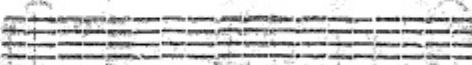
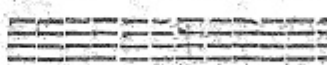
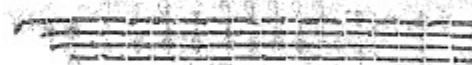
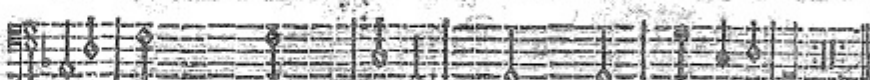
Ma purama pur Ninfa gradita ii



Horche sei na l'età verde Che ben folle che già



perde Senza amar lieta e fiorita Ama purama pur ninfa gradita



1 Ama pur Ninfa vezzosa
Hor ch'hai gratie pellegrine
Che l'aurai di nece il crine
Ad ogn'or farai noiosa.

2 Ama pur Ninfa gentile
Hor che sei sì pargoletta
Perche il tempo vola in fretta
Vien l'inverno, e fuggi Aprile.

3 Ama pur Ninfa mia: itera
Hor che sei sì nel sì re
Pria che il fior vedi languire
E passar la primavera.



Planctus B. Mariæ Virginis. Dedicato All' Illustrissimo Sig. Ferante Chasale.

Ta bat Mater dolorosa ii

Juxta Crucem lacrimo sa Dum pendebat Filius Cuius animam gementem Contristatam & dolentem Pertransiit gladius O quam tristis & afflicta Fuisti Mater uni geniti

si Mater uni geniti Quem creabat & dolere bat

& tremebat cum videbat ii Nati penas

inclite Quis est homo ii Qui non fletet Christi Matrem si videret in tanto supplicio Quis non posset contristari Pia Mater contemplari Dolentem cum Filio Pro peccatis sue gentes Vidit Iesus In tormentis & flagellis subditum Vidit sum dulce natum desolatum Dum emisit spiritum Eia Mater

ter fons amoris Me sentire via doloris Fac ut tecum lugeam ii

Fac ut tecum deat cor meum

cor meum In amando Christum Deum ii

ut sibi complacere cum san-ctis

Mater istud agas ut Crucifixi sigeas plagas Cor di meo

valde Tui nati vulnerati T. et me pati pe-nas tecum di-

ui de Fac me vere tecum fieri ii

Crucifixo condolare Do nec ego vixero

Iuxta Crucem tecum sta-re Te libenter sociare

In plan-tum delin-dero

Virgo Virginum: Impeclare. Mihi iam non sis ama-ra Fac me tecum

plan-gere Fac ut portem tem ii

Fac ut portem Christi mortem Passionem eius fortem Et plagas re-

colere Fac me plagis vulneratis Cruce fac inebriari



TAVOLA DELLI MADRIGALI ET ARIE

DI CLAVDIO SARACINI NOBILE SENESE

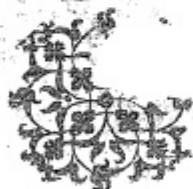
DETTO IL PALVSI



A Ndianno a premier latte.
Come offer per
Ahi serpente
Occhi de la mia vit
Anima pellegrina
Come tu m'hai
Sorge do l'una
Alma affitta che fa
Lega legami il core
Perche credi o mio core
Perido Amore
Fuggi fuggi
Vna ma di te priuo
Spenta e la fe

1	Ama chi so l'amo	15
2	Al partir del mio Sole	16
Aria. 3	Tutti all'armi Amore	17
4	Se tu mi lasci	18
5	Cruda mia filli	19
6	Lidia Lidia si laso	20
Aria. 7	Con guancia intenerita	Aria. 21
8	Hor che morir ti guro	22
9	Per questa vita guro	23
10	Strane guise d'amor d'Amor	Aria per cantar ottave 24
Aria. 11	O cara augenturosa	25
12	Leggiera fiorella	Aria. 26
13	Aaa pur Aaa pur	Aria. 27
14	Pianto della Beata Vergine Maria.	28

IL FINE



KONIEC

ENDE

END

FIN

MF 4190

S a r a c i n i Claudio

Le terze musiche di...
Venezia, A. Vincenti, 1620. 2^o

Mikrofilm 35 mm, 1 zwój
negat. + 2 zwój pożył.

50118 Muz.
Mus. 656